

NOI COME GLI ALTRI | Le cooperative in Friuli

Non può essere considerata un'offesa per nessuno che si esprima, il desiderio d'essere amministrati dai propri connazionali. Questo è anzi uno dei desideri più legittimi e più spontanei in ogni uomo.

Gli Alleati non dovrebbero quindi offendersi se noi esprimiamo questo desiderio. Noi siamo loro riconoscenti perché hanno, con il loro sacrificio, aiutato a riconquistare la libertà che da troppo tempo avevano perduta. Noi siamo loro riconoscenti per tutti gli aiuti materiali e morali che ci hanno dato dopo la liberazione. Ma pensiamo sia perfettamente legittimo che dei cittadini italiani esprimano il desiderio di passare all'amministrazione italiana, quando gli Alleati lo riterranno opportuno, come alle altre porzioni dell'Italia del Nord.

E tanto più sarà legittimo se questo desiderio lo esprimono coloro che per il trionfo della causa che è insieme delle Nazioni Unite e del Popolo Italiano, hanno cospirato e lottato, senza badare alle possibili conseguenze, e si sentono a ciò autorizzati dai sacrifici sopportati per la causa comune e dal cameratismo stabilito con que-

Sembra dunque che si dubiti dell'opportunità del passaggio della provincia di Udine alla amministrazione italiana quando ciò avverrà per le altre provincie del Veneto. Le ragioni che si adducono sono ragioni di ordine pubblico. E queste ragioni determinano in noi un senso di meraviglia.

Il compagno Giacomo Pelligrini, della Direzione del Partito Comunista Italiano, ha parlato al Teatro Cocchietti, premiato, ai popoli udinesi non solo ma anche agli allievi del P.C.I., nel momento attuale.

«Non ha così esordito: «Se mi venisse piacere che lo prendo come con la città di Udine ed io ci metterei in salita con tutta la propria forza, il saluto di combattimento dei miei compagni e dei militanti del P.C.I. Il compagno Pelligrini ha poi accennato alle condizioni della prefascista situazione dominata

Non noi dubitiamo che le informazioni in possesso degli Alleati non consiglino loro quella misura. Ma chiediamo: hanno essi ben vagliato le fonti di quelle informazioni? Non potrebbero queste essere dettate da qualche preoccupazione particolaristica anziché da un'esame obiettivo della situazione?

Perché noi non riusciamo a vedere quel turbandone dell'ordine pubblico che giustificerebbe questa diversità di trattamento fra noi e le provincie venete. Riconosciamo che i perturbamenti portati da una guerra così catastrofica per l'Italia hanno interessato anche il nostro illegittimo esclave e che è nell'interesse di tutti, ma soprattutto di noi italiani e della causa della Democrazia, che questi scompaiano al più presto, ma constatiamo anche che l'ordine pubblico della nostra Provincia è il migliore di quello di qualsiasi altra provincia del Veneto.

Questa constatazione non la facciamo solo noi, ma chiunque venga qui fra noi da altre Province.

Potrebbe darsi che interessi di carattere militare facessero

loro considerare le piccole cose, episodi che possono accadere nella nostra provincia, come più gravi di quelle molto più grosse che accadono nelle altre provincie. Noi però facciamo attenzione a un solo punto: che l'indole del nostro popolo e la sua storia sono la più sicura garanzia di ordine che si possa desiderare, secondo che si potrebbero prendere particolari misure di sicurezza per la nostra provincia. Ma i luoghi dove gli Alleati lo ritenessero necessario.

—Già preoccupiamo della questione poiché un trattamento alla provincia di Udine che fosse diverso da quello delle altre provincie del Veneto potrebbe dar luogo ad intrighi e a disordini, come che sarebbe nell'interesse comune stroncare nel nascere.

L'iniziativa privata

A tale iniziativa privata

Una provincia come la nostra, che è sempre stata provincia di confine, staccata dalle provincie sorelle, sarebbe una cosa mal compresa dalle popolazioni. Sulla situazione che così verrebbe, sia pur temporaneamente, si potrebbero innestare speculazioni di ogni genere che potrebbero, a quell'atto, finire col turbare l'ordine pubblico.

E' quindi opportuno il voto espresso dal C.L.N. di Udine al convegno regionale dei C.L.N.

risorse di tutte le istituzioni locali non ha certamente risparmiato i mezzi necessari per far sì che negli anni immediati alla prima guerra mondiale avesse potuto il discorso sviluppo industriale, la difesa e quella della piccola proprietà, l'esistenza di un numero numeroso sono fattori che nel corso degli ultimi vent'anni, al centro della Provincia richiedono la costituzione immediata di una struttura capace di assicurare una giusta distribuzione degli sforzi e delle risorse tra le diverse attività calmieristiche. L'acquisto e la gestione dei terreni da parte dei cittadini in forma associata dei prodotti necessari alla loro economia; la creazione di cooperative di produzione e consumo, sempre lo loro funzione sociale è « stretto appoggio che deve essere dato ai produttori cooperativi di consumo. Vi sono molte cooperative di consumo con strutture ben definite, ma la maggioranza pressoché fallimentare. Le cooperative di trasporto dovrebbero essere organizzate in modo da quantitativi di generi alimentari e di prodotti agricoli, in qualche partita di volta a prezzo equo, onde ridurre alle cooperative stesse il costo del trasporto stesso, favorendo in questo modo la costituzione di una struttura economica che si differenzia dalla politica del Prestito più piccolo Comune e sfruttando le possibilità offerte dalla speculazione di commercianti senza scrupoli e dai vampiri del denaro.

Numerose sono le Cooperative costituite recentemente ed i loro presidenti, che si sono costituiti in comitati di tutto di quello che erano le rispettive degli appassionati cooperative. Nel campo del consumo le vecchie cooperative vivono una vita nuova. Invece le cooperative di lavoro, che sono la base della vita economica del Paese ed che hanno la vita emancipazione ed elevazione.

Numerose sono le Cooperative costituite recentemente ed i loro presidenti, che si sono costituiti in comitati di tutto di quello che erano le rispettive degli appassionati cooperative. Nel campo del consumo le vecchie cooperative vivono una vita nuova. Invece le cooperative di lavoro, che sono la base della vita economica del Paese ed che hanno la vita emancipazione ed elevazione.

IL P.C.I. nel momento attuale

realizzazioni che il popolo italiano ha ottenuto con la vittoriosa lotta di liberazione.

La lotta contro queste anacronistiche, e contro le altre più spinte, che hanno dato origine al movimento di disaffezione del popolo italiano, cooperatori della tragedia, in una situazione in cui ci ha portato a questo punto, ha ribadito l'estrema necessità di una radicale epurazione dei mandanti del fascismo, e pure, la necessità di una riforma responsabile la rinascita della nazione, epurazione necessaria a garantire la futura del popolo italiano.

Parlo dei campi della ricostru-
zione, ricostruzione materiale ed e-
conomica che dà la possibilità di
vivere al nostro popolo; compiti che
non stanno di fronte solo al Partito
Comunista ma anche di fronte a tutti
gli altri partiti democratici, di
sinistra e tutto il popolo. I comunisti
sono in prima fila, ma non sono con-
sequenti della lotta in generale. I
socialisti italiani e come riprodurrei

e politica interna

[illegible][illegible]

II

Ci tolerato la catena dal
polso non appena entram-
mo nel grande Peniten-
ziario. Una stitidissima
porta si chiuse spianando.
Volgemmo lo sguardo e-
sterno a noi. Non c'era
nulla da dire: era un pe-
nitenziaro modello. Am-
pie cancellate solitarie
sbarravano dunque il
cammino.

Dietro di esse si intru-
sava il verde dei con-
te porte delle celle. Un

Bernini
L'inferno

segna dei vestiti. Capim-
mo finalmente: eravamo
dei forasiti dei palcositi
nel

I galotti
spaventosam-
ti: le occhi

[illegible]

La Democrazia Cristiana s'impadronisce per una azione unitaria del movimento cooperativo esistente, nel senso di eliminare ogni concorrenza tra le cooperative esistenti e di stabilire un piano di lavoro su scala provinciale, che talora necessiti di realizzare nel più breve tempo possibile la costituzione ed il funzionamento di nuovi enti distributivi capaci di sostituire gli enti distributori eretti dal fascismo e diminuire, in tal modo, la disoccupazione. Il piano di approvigionamento necessario per la popolazione sarà

Le cooperative sorte nel Friuli e nel Trentino, e dei formatori di Garibaldi-Osoppo, occorre, in primo luogo, che la Camera del Lavoro prenda l'iniziativa per la costituzione di una "Camera del Lavoro" di consumo e di dare al movimento stesso un indirizzo unitario, affermando la spinta delle cooperative stesse. Occorre far pressione presso le Autorità competenti perché si adoperino per il superamento dei guasti e dei blocchi dei generi di abbigliamento.

La favore delle cooperative di consumo e ottenere la garanzia di affidare questi generi di prima necessità ai negozi di quartiere, ai popoli e non ai magazzini degli speculatori privati.

In campo commerciale le cooperative avranno una deroga che consenta di compiere, per la loro organizzazione, di inquadramento, di indirizzo di controllo, di assistenza e di consulenza legale ed amministrativa.

Del 1919 - anno in cui la rivoluzione di Lenin si saldamente affermata contro la reazione delle armate bianche dei vari rimarginati al soldo del capitalismo terrorizzato - al 1941, anno in cui i nazisti scatenarono l'aggressione nazista - l'Unione Sovietica ha gettato come una colossale ragnatela su tutta migliaia e migliaia di chilometri quadrati di terra, di mare, di cielo, di spazio. Aperti al traffico ginepro-

...nottre avranno Consorzi provinciali, ogni branca della cooperazione che espliciteranno una funzione di assistenza tecnica economica delle cooperative stesse aderenti alla Federazione. Si consiglia che la Federazione promuova in ogni regione la costituzione di un organo regionale che coordini ed assumi l'attività delle singole Federazioni

[illegible]

Difendiamo i Partigiani

Si parla di un nuovo «squadrismo» prepotente, di soprusi, di un pericolo da sventare, ecc. ecc. In una situazione del genere, prima che la reazione, sempre più insinuante ed attiva ne faccia il pretesto per «belle» declamazioni e facili fatti, com'è ormai sua abitudine. E' vero, il fascismo ha commesso i peccati di menzogna e di infamazione che si sono arricchiti di nuovi campeggiati conducono con larghezza di mezzi ed identità di intenti. I nuovi lavoratori del fascismo, al fianco dei vecchi dei partigiani, perché soltanto dall'unione di tutte le vittime del fascismo potrà scaturire una nuova e più grande, la rinascita della nazione.

Deliberazioni prese al Congresso del C. L. N. di fabbrica ed aziendali

Ma per coloro che hanno ridato l'italità il suo onore labbrato, fa-
l'italità ha avuto di milioni di braccia
e di cervelli per la sua ricostruzione
e lavoro non c'è.

Ma per coloro che hanno dato tutto
hanno dato per la loro vita, non chie-
dono che di poter lavorare, di offrire

collaborazione col governo repub-
blicano fascista e con gli invasori
nazisti, per il loro paese, per il loro
conosciuto al C.I.N. di fabbriche,
di aziende, quali rappresentanti la
volontà di tutti i lavoratori inter-
nati, per il loro paese, per la loro
persona del Presidente delle rispet-
tive Commissioni di epurazione.

Il C.I.N. Aziendale della Società
Friulana di Eletticità propone il
C.I.N. Aziendale periferici ru-
rati in congresso dopo aver discus-
si i problemi posti all'ordine del

Il religioso l'oratore ha detto che i principi marxisti e leninisti non sono applicabili alla religione cattolica. Il suo discorso è stato accolto con un sentimento di ammirazione e di rispetto per il contenuto e l'essenza dell'intervento.

L'intersezionalista conferenza si è quindi chiusa fra gli applausi del pubblico intervenuto che ha applaudito la sua natura intrinsecamente democratica scaturita dalla libera discussione degli argomenti. La presidenza è stata affidata agli italiani.

**Un penitenziario
per lavori forzati**

bianco

brano tutti
di denari,
profonda,
ributtanti,
una morte.
che non
costa edesa
L'asse,
fori forti,
Penitenti
persone

chi tapplava i pini nelle
forse e trasportata
tracce a for
cio finché cadde sfolto
nella neve.
E sempre more spon-
ze si raggiungono alle
volenze, primizioni alle
piazioni, i galeotti del
Penitenti
fermavano una turba pol-

ta. Continuava sotto la
gelide bufera di ne-
che impregnava la
dici violenza, continua-
no mentre, coperti con la
sola casacca d'eragosto,
no, la tempesta sven-
deda fino a raggiungerli i
35 gradi sotto zero. Que-
sti sono morti. So solo che
i vecchi eragostani mi
parlano l'italica spon-
za, la lingua di trans-
spazio, spediscono per ca-
se di cura; coloro che ne

no i favoriti
poche per-
e centeno
grazioni in
suo, in un
tante inces,
gli, immensi
di proprie-
tà. E la for-
za che traspa-
reva dai loro
corretti di
bonità di
suo, in un
tante inces,
gli, immensi
di proprie-
tà. E la for-
za che traspa-
reva dai loro
corretti di
bonità di

Immenso Paese

che aveva accettato — sabotandola nell'esecuzione in modo da decisamente frustrarla — la emancipazione dei serri della gleba.

[illegible]

**Quattro anni di fele guerreggiata
in santo fanatismo vittorioso**

Quando il mostro nazista con la gigantesca morsa di 65 grosse divisioni, aggredì nel giugno del 1941 i liberi popoli della Unione Sovietica, i comunisti, IV, si trovarono di fronte all'interminabile della mobilitazione delle forze del lavoro non ha precedenti in nessun paese del mondo e quella dei collegamenti costituiti sono un modello del genere per rapidità ed efficienza, modello di cui la sbandieratissima e organizzata "Rede" non è che una pietosa imitazione. IV, si è visto, ha fatto l'interminabile della mobilitazione delle forze del lavoro non ha precedenti in nessun paese del mondo

[illegible]

**Heartland of the World:
Terra cuore del mondo!**

[illegible]

La guerra mondiale aveva pi-
che mai chiusa la Russia nel Bal-
co ed esclusa dal Mediterraneo.
Lo sforzo dei contadini e degli o-
perai russi aveva bisogno di respi-
ro sul mare; con audace volontà
ed instancabile sforzo ma anchè

COMPAGNI
Lotta e lavoro
è il vostro giornale.
Leggetelo!
Espongete le vostre
opinioni.

...all'alto sfruttamento umano. A
...che sono visibilmente in via di
...minuire per dare spazio a
...miniere, ferro e petrolio, rame, piom-
...e altri minerali. Quelle su
...di cui si parla molto, delle su-
...torre di energia atomica, delle
...torre di energia eolica dell'Unione
...sovietica, un'altra volta gli orlo di
...che si vorrebbe sfruttare per
...per l'umanità nella Pa-

assedi; così Mosca rimase in-
contastata; così Stalingrado di-
venne una città inviolabile. La
nazista ed il bacino del Caspio ed
i pozzi del Caucaso rimasero chiu-
si allo sfruttamento tedesco.
La valanga nazista, frustrata nel
suo obiettivo finale, dovette in-
cessantemente ripiegare sulla sua
proprietà, la propria vita, senza
poter fare altro che morire.
Sarebbe troppo lungo qui enu-

**Come gli operai e contadini
raggiunsero l'agonia vittoriosa**

La storia sovietica, tuttavia, senza mai perdere di vista la gloria umana, offre una visione più completa del ruolo del peccato della guerra moderna e dei suoi condizioni tragiche in cui vennero sacrificati milioni di vite innocenti. La storia della lotta contro la tirannide czerista, nel 1919 non esisteva nulla di simile a quanto costituisce anche un emblema, una quantità di dirigenti - tecnici, ufficiali, funzionari, necessari alla costruzione di una nuova società - contadini da mobilitarsi per il lavoro e per la lotta armata, per la difesa della rivoluzione incombente fronte d'urto delle

